

Aveva imbottito l'auto con dieci chili di "erba"

GIOIA TAURO – Corriere della droga arrestato a Rosarno. Giuseppe Valenzise 28 anni, panettiere, nativo di Polistena ma domiciliato a Rosarno è stato fermato ieri mattina in località "Testa dell'acqua", all'altezza dello svincolo dell'autostrada, da poliziotti impegnati in un'operazione disposta dal Questore di Reggio, Vincenzo Speranza con la partecipazione di personale del Commissariato di Gioia Tauro, guidato dal vicequestore Cannizzaro e dai funzionari Rugolo e Testini, e della Squadra Mobile.

Nel posto di blocco è stato imposto l'alt ad una Fiat "Bravo" condotta da Giuseppe Valenzise. L'uomo, noto alle forze dell'ordine, per i suoi precedenti, alcuni dei quali proprio per traffico di stupefacenti, ha manifestato subito segni di nervosismo. Gli agenti lo hanno perquisito controllando poi anche l'abitacolo dell'auto. E così, sotto il pianale del sedile posteriore, abilmente occultati, sono stati rinvenuti diciotto panetti di hashish per un peso complessivo di quasi dieci chilogrammi. Il giovane non ha tentato neanche una giustificazione. È stato quindi dichiarato in arresto in flagranza di reato e accompagnato agli uffici del Commissariato di Gioia Tauro dove gli è stata contestata la detenzione di sostanza stupefacente finalizzata allo spaccio. Il sostituto di turno, dott. Valeria Cerulli, ha quindi disposto il trasferimento di Giuseppe Valenzise nel carcere di Palmi.

La vicenda non viene considerata conclusa con l'arresto del panettiere. Infatti, secondo la Polizia, il giovane si era mosso ieri mattina da Rosarno per trasferire i quasi dieci chilogrammi di hashish in qualche altro posto dove la droga doveva essere presa in consegna da altri spacciatori.

Le indagini che sono state avviate tendono dunque a stabilire dove fosse diretto Valenzise e da chi il giovane può avere avuto in consegna i diciotto panetti di hashish destinati a foraggiare da qualche parte trafficanti e piccoli spacciatori che, forse a Rosarno o forse in qualche altro posto della Piana, possono avere trovato un nuovo punto di riferimento per rifornirsi della droga da distribuire poi attraverso mille canali ai tossicodipendenti.

Gioacchino Saccà

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS